

In manette tre ispettori della Guardia di Finanza e un dirigente dell'Agenzia delle Entrate: il business intorno alla vendita di airpods

## Frode sull'Iva, tredici indagati

Nei guai una persona di Caserta e una di Lusciano: l'inchiesta destinata ad allargarsi

di Anastasia Leonardo

**CASERTA** - Anche Terra di Lavoro è stata teatro di un'operazione condotta dal Nucleo di Polizia Economico Finanziaria della guardia di finanza, che ha portato all'arresto di 12 persone, tra cui tre ispettori della guardia di finanza e un dirigente dell'Agenzia delle Entrate. Gli arresti - qui sono finiti in manette una persona di Caserta e una di Lusciano -

*La Procura europea ha disposto il sequestro di beni per un valore di 8 milioni di euro*

sono stati effettuati su richiesta della Procura Europea, che ha ipotizzato la loro appartenenza a un'associazione per delinquere accusata di avere messo a segno una frode Iva di livello transnazionale. Tra gli arrestati **Mario Di Lucia**, 62enne di Caserta, e **Generoso De Santis**, 43 anni, che risulta essere residente a Lusciano, entrambi appartenenti alla guardia di finanza, così come il loro collega **Giuseppe Silvestro**.

L'associazione criminale sarebbe stata attiva nella commercializzazione di prodotti elettronici, in particolare di Airpods, e avrebbe escogitato un sistema per commettere frodi Iva e vendere illegalmente i prodotti a prezzi estremamente bassi, violando le leggi sulla concorrenza.

Le indagini hanno interessato ben 19 paesi dell'Unione Europea, poiché l'organizzazione criminale operava a livello transnazionale. La base dell'associazione è stata individuata in uno studio professionale di Napoli, quello del commercialista **Giovanni Pizzicato** (arrestato insieme al fratello **Giuseppe**) che operava anche all'estero. Coinvolto anche l'altro commercialista co-titolare dello studio in via San Tommaso d'Aquino a Napoli, **Fabrizio Mezzaro**, ritenuto organizzatore e promotore (al pari di Giovanni Pizzicato) del sodalizio ipotizzato dalla Procura, nonché gestore di una società utilizzata al fine di ricevere pagamenti per le attività di corruzione di dei pubblici ufficiali. Quest'ultimi, secondo quanto emerso, avrebbero acquisito informazioni coperte da segreto accedendo a database riservati in cambio di tangenti. La Procura Europea ha ipotizzato anche i reati di corruzione, accesso abusivo ai sistemi informatici, riciclaggio e autoriciclaggio. Arrestato anche **Antonio Cristofaro**, ex dirigente dell'Agenzia delle



© Foto LaPresse - Andrea Campanelli 01/02/17 Uffici Agenzia delle Entrate esterni

Entrate. Risultano arrestati l'abruzzese **Michele Petrellese** e **Giulio Ferri**, romano, descritti come le menti del sistema criminale. Tutti i pubblici ufficiali arrestati sono finiti in carcere, tra Santa Maria Capua Vetere e Poggioreale, a Napoli. La guardia di finanza di Napoli ha anche sequestrato beni mobili e immobili per un valore di otto

milioni di euro. L'operazione dimostra la determinazione delle autorità italiane e europee nella lotta alla criminalità transnazionale e alla corruzione. La collaborazione tra le forze dell'ordine e le autorità giudiziarie è essenziale per contrastare queste organizzazioni che danneggiano l'economia legale e la società nel

suo complesso. La frode avrebbe consentito anche la vendita illecita di tali prodotti a prezzi estremamente bassi, violando le leggi sulla concorrenza. Il sistema escogitato avrebbe permesso di eludere i controlli doganali e di sottrarre alle casse dello Stato ingenti somme di denaro. L'arresto di pubblici ufficiali infedeli è particolar-

mente preoccupante, poiché sono proprio quelli che hanno la responsabilità di garantire la legalità e l'onestà delle attività economiche. L'azione delle autorità italiane e europee va quindi apprezzata e sostenuta per garantire che i responsabili siano giudicati e puniti in modo adeguato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PER 4 ISTITUTI**

*Scuole, ottenuto un finanziamento da 220mila euro*

**CASERTA (rp)** - Il Comune di Caserta ha ottenuto finanziamenti per un importo di oltre 220mila euro, a valere sulle risorse POC Campania 2014-20, per la valutazione della sicurezza degli edifici scolastici. A comunicarlo è stata la Regione Campania, che ha approvato ben quattro interventi previsti dall'Amministrazione su altrettanti istituti cittadini. La città di Caserta, fra l'altro, è risultata essere una di quelle che ha ricevuto maggiori finanziamenti a livello regionale. Questi fondi verranno impiegati per l'effettuazione di studi di progettazione finalizzati alla verifica statica degli edifici ai fini antisismici. Tale progettazione è propedeutica alla presentazione dei progetti candidati a ricevere finanziamenti, di carattere regionale, nazionale ed europeo, a cominciare dal Pnrr. I fondi ottenuti hanno riguardato quattro edifici: il primo è relativo alla valutazione della sicurezza, secondo le vigenti norme tecniche per le costruzioni, nel plesso scolastico "Dante Alighieri" di viale Medaglie d'Oro e l'importo è di 55.742 euro. Il secondo progetto, della stessa tipologia del precedente, sarà realizzato presso il plesso scolastico "Primaria Terzo Circolo" di via Montale nel Quartiere Acquaviva, con una somma impegnata di oltre 58mila euro. Per quanto concerne l'edificio scolastico della "Leonardo Da Vinci" di via G.M. Bosco-via Ruggiero è previsto un progetto, dall'importo finanziato di oltre 67mila euro, sempre per la valutazione della sicurezza. Il quarto, infine, dello stesso tipo, è riferito all'edificio scolastico nella frazione San Clemente (41mila euro).

"Garantire la salute e la sicurezza dei nostri bambini e dei nostri ragazzi è l'assoluta priorità dell'Amministrazione", ha commentato il sindaco **Carlo Marino**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Al San Sebastiano** La dimostrazione che le eccellenze mediche esistono, ma costrette a operare in condizioni sfavorevoli

## Salvata da un ictus a 19 anni

**CASERTA (cm)** - È tornata a casa, ha riabbracciato la sua famiglia e sta bene una ragazza di 19 anni, colpita da ictus ischemico e salvata, in urgenza, all'ospedale "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta, grazie a un delicato intervento di trombectomia meccanica per via endovascolare, eseguito con successo dall'équipe dell'Unità operativa di Neuroradiologia. La giovane paziente è stata portata dal Servizio 118 in Pronto Soccorso, dove è arrivata già intubata a causa dell'ictus. Rapidamente il

neurologo, allertato dal medico di P. S., l'ha sottoposta a valutazione clinica e ha attivato il percorso stroke con effettuazione di tc e angio-tc dell'encefalo. Gli esami hanno evidenziato un trombo, un'occlusione dell'arteria cerebrale media, una delle più importanti. Per ripristinare celermente il flusso del sangue e l'ossigenazione della porzione del cervello interessata, allo scopo di scongiurare la necrosi irreversibile, che avrebbe condannato la ragazza a una grave disabilità, si è procedu-

to con un doppio trattamento: la trombosi e la trombectomia meccanica, praticabili se si interviene, come in questo caso, entro 6 ore dall'insorgenza della sintomatologia. La trombosi è stata praticata dal neurologo per favorire la dissoluzione del trombo, mentre la trombectomia meccanica è stata affidata, in sala angiografica, al neuroradiologo interventista. Questi, supportato dallo staff tecnico-infermieristico e dalla guida di un angiografo, ha raggiunto e rimosso il trombo per via endovascolare. La cerebra-



le media è stata ricanalizzata, il flusso cerebrale è stato ripristinato, i sintomi patologici sono completamente regrediti, la paziente ha recuperato le sue funzioni. A dimostrazione che i nostri medici sono eccellenti: solo, costretti a operare in condizioni assurde a causa delle cattive scelte di gestione della politica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cura costante per le piante del parco vanvitelliano, i semi degli esemplari di pregio preservati per la riproduzione

## Patto per tutelare gli alberi della Reggia

**CASERTA (cm)** - La Reggia di Caserta e la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la tutela degli alberi monumentali, delle essenze vegetali di pregio e del loro patrimonio genetico e della salute delle piante del Parco Reale. La componente vegetale del Complesso vanvitelliano - in quanto vivente, mutevole e fragile - necessita di una cura e salvaguardia costante che si fonda sulla ricerca scientifica e sulla competenza. La "mappatura" degli esemplari arborei e delle essenze vegetali di pregio del Parco Reale è il punto di partenza di una serie di attività a salvaguardia della vita del Museo Verde. Gli esperti supporteranno l'Istituto del MiC nella ricognizione degli alberi monumentali già censiti al fine



di valutarne lo stato fitosanitario. Verrà condotta, inoltre, una ricerca finalizzata all'individuazione di altri esemplari meritevoli di essere riconosciuti ai sensi della Legge n. 10 del 14.1.2013 art.7. I semi

delle piante storiche e degli esemplari di pregio verranno raccolti per preservarne l'antico corredo genetico nonché le caratteristiche fisiologiche ed ornamentali iniziali. Verranno realizzati vivai per l'incremento degli esemplari scelti e il taleaggio - tecnica di riproduzione che consiste nell'indurre una porzione della pianta, separata dalla madre, a emettere le radici e a sviluppare un nuovo esemplare indipendente - della Camelia dell'antica collezione. In questo modo verranno sostituiti gli esemplari disseccati o ammalorati e mantenuti il loro corredo genetico originario. Con la Regione verrà, inoltre, effettuato un costante monitoraggio fitosanitario della Cimice asiatica verificando la possibilità dell'introduzione del suo insetto antagonista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA